



Prof. don Davide Arcangeli
(XXII Settimana Biblica Diocesana, Rimini, 29 settembre 2020)

Il Cantico dei Cantici **simboli e tematiche**

Lettura Ct 7,1-8,14

7,1 Vòltati, vòltati, Sulammita,
vòltati, vòltati: vogliamo ammirarti.
Che cosa volete ammirare nella Sulammita
durante la danza a due SCHIERE?
2 Come sono belli i tuoi piedi
nei sandali, figlia di principe!
Le curve dei tuoi fianchi sono come monili,
OPERA DI MANI D'ARTISTA.
3 Il tuo ombelico è una coppa rotonda
che non manca mai di vino aromatico.
Il tuo ventre è un covone di grano,
circondato da PAPAVERI.
4 I tuoi seni sono come due cerbiatti,
gemelli di una gazzella.
5 Il tuo collo come una torre d'avorio,
i tuoi occhi come le piscine di Chesbon
presso la porta di Bat-Rabbim,
il tuo naso come la torre del Libano
che guarda verso Damasco.
6 Il tuo capo si erge su di te come il Carmelo
e la chioma del tuo capo è come porpora;
un re è tutto preso dalle tue trecce.
7 Quanto sei bella e quanto sei graziosa,
o amore, piena di delizie!
8 La tua statura è slanciata come una palma
e i tuoi seni sembrano grappoli.
9 Ho detto: «Salirò sulla palma,
coglierò i grappoli di datteri».
Siano per me i tuoi seni come grappoli d'uva
e il tuo respiro come profumo di mele.
10 Il tuo palato è come vino squisito,
che scorre morbidamente verso di me
e fluisce sulle labbra e sui denti!
11 IO SONO DEL MIO AMATO
E IL SUO DESIDERIO È VERSO DI ME.
12 Vieni, amato mio, andiamo nei campi,
passiamo la notte nei villaggi.
13 Di buon mattino andremo nelle vigne;
vedremo se germoglia la vite,
se le gemme si schiudono,
se fioriscono i melograni:

là ti darò LE MIE TENEREZZE!
14 Le mandragore mandano profumo;
alle nostre porte c'è ogni specie di frutti squisiti,
ANTICHI e NUOVI:
amato mio, li ho conservati per te.

8,1 Come vorrei che tu fossi mio fratello,
allattato al seno di mia madre!
Incontrandoti per strada ti potrei baciare
senza che altri mi dispreggi.

2 Ti condurrei, ti introdurrei nella casa di mia madre;
tu mi inizieresti all'arte dell'amore.
Ti farei bere vino aromatico
e succo del mio melograno.

3 La sua sinistra è sotto il mio capo
e la sua destra mi abbraccia.

4 Io vi scongiuro, figlie di Gerusalemme,
NON DESTATE, non scuotete dal sonno l'amore,
finché non lo desideri.

5 Chi sta salendo dal deserto,
appoggiata al suo amato?
Sotto il melo TI HO SVEGLIATO;
là dove ti concepì TUA MADRE,
là dove ti concepì colei che ti ha partorito.

6 Mettimi come sigillo sul tuo cuore,
come sigillo sul tuo braccio;
perché forte come la morte è l'amore,
tenace come il regno dei morti è la passione:
le sue vampe sono vampe di fuoco,
una FIAMMA DIVINA!

7 Le grandi acque non possono spegnere l'amore
né i fiumi travolgerlo.
Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa
in cambio dell'amore, non ne avrebbe che disprezzo.

8 Una sorella piccola abbiamo,
e ancora non ha seni.
Che faremo per la nostra sorella
nel giorno in cui si parlerà di lei?

9 Se fosse un muro,
le costruiremmo sopra una merlatura d'argento;
se fosse una porta,
la rafforzeremmo con tavole di cedro.

10 Io sono un muro
e i miei seni sono come torri!
Così io sono ai suoi occhi
come colei che procura pace!

11 Salomone aveva una vigna a Baal-Amon;
egli affidò la vigna ai custodi.
Ciascuno gli doveva portare come suo frutto
mille pezzi d'argento.

12 La mia vigna, proprio la mia, mi sta davanti:
tieni pure, Salomone, i mille pezzi d'argento
e duecento per i custodi dei suoi frutti!

13 Tu che abiti nei giardini,
i compagni ascoltano la tua voce:
fammela sentire.

14 FUGGI, AMATO MIO,
simile a gazzella
o a cerbiatto
sopra i monti dei balsami!